



L'associazione italo-ellenica **La Stella di Rodi**, fondata alla fine del 2009, costituisce l'evoluzione di un'associazione che riuniva gli italiani tornati in patria dalla Grecia al termine della II Guerra Mondiale e che nella nostra città aveva raccolto un consistente gruppo di amici della Grecia e di estimatori della sua civiltà e cultura.

L'associazione, attraverso le sue attività intende sostenere la passione comune che anima i soci e valorizzare lo spirito di amicizia, i legami e coltivare le profonde affinità culturali che da sempre hanno caratterizzato le relazioni tra i due paesi.

Si è data così l'istituzione di **corsi di lingua e cultura greca**, ospitati nei locali della Confraternita Greca di Napoli, a cura di insegnanti di madre lingua. Sono inoltre attualmente in svolgimento

**un corso di danze popolari**  
con Annalisa Morelli, presso:  
Danza Flux, via Crispi 121 - Napoli

**e una rassegna del cinema greco**  
a cura di Salvatore Pironti, presso: Luetec,  
via Bernini, 25 - Napoli

**PRESIDENTE:** Mitzi Marotta- Gigli  
**VICE-PRESIDENTE:** PASQUALE BORGHESE  
**SEGRETARIO-TESORIERE:** MARIO DI MATTEO

**Versi che cantano-Στίχοι που τραγουδούν**

**L' Associazione italo-ellenica  
La Stella di Rodi**

e

**L' Istituto Italiano per gli Studi Filosofici  
di Napoli**

**Vi invitano alla presentazione della  
poesia greca musicata**

**16/4/2011**



**Christianopoulos- Anagnostakis  
“La scuola” di Salonicco**

**Χριστιανόπουλος- Αναγνωστάκης  
“Η σχολή” της Θεσσαλονίκης**

**A cura di  
Athanasia Athanasopoulou**

**Istituto Italiano per gli Studi Filosofici  
v. Monte di Dio, 14  
ore:11.-13.00**

La prossima lezione si terrà sempre all'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici (v. Monte di Dio, 14) il **14-5-2011 ore:11.00-13.00** con il titolo:

***Quando la terra incontra il mare:*** Giannis Ritsos(premio Lenin 1977)-Nikos Kavadias.

**Athanasia Athanasopoulou:** nata a Salonico, laureata in lingua e letteratura medievale e neogreca, ha insegnato in vari licei della sua città natale e da anni vive a Napoli, dove ha avuto il distacco dal Ministero della Pubblica Istruzione greco per l'insegnamento della lingua e della civiltà greca all'Università "Suor Orsola Benincasa". Dall'anno 2003-2004 tiene anche corsi di lingua e civiltà greca organizzati dall'Associazione italo-ellenica "La Stella di Rodi".

Informazioni: [www.stelladirodi.org](http://www.stelladirodi.org)  
mail: [info@stelladirodi.org](mailto:info@stelladirodi.org)

A questa giornata di lavori hanno partecipato:

**Ester Basso**  
**Francamaria Gaglione**  
**Mitzi Marotta- Gigli**  
**Salvatore Pironti**  
**Enzo Scognamiglio**  
**Maria Grazia Tafuri**  
**Antonio Verrina**

Si presenteranno inoltre le traduzioni di **Filippomaria Pontani**

Per l'arte della poesia la lingua greca ha conservato una delle sue parole più belle: **ποίησις = creazione**. Come genere letterario l'ha contrapposto alla prosa, che ha definito come "discorso che cammina" - πεζός λόγος [πεζός = la persona che cammina] cioè discorso senza ritmo. Se allora la prosa è il discorso che "cammina", possiamo benissimo immaginare che la poesia possa "ballare" e forse anche "cantare".

La tradizione della poesia in musica è molto antica in Grecia, nasce nel periodo omerico, quando gli aedi diffondevano i poemi eroici, e prosegue per tutta l'età classica, attraverso lo sviluppo della melica corale e della melica monodica. Ancora nel Medioevo, alcuni romanzi cavallereschi della letteratura cretese del XIV e del XV sec. d.C. venivano cantati, e a tutt'oggi fanno parte della cultura popolare.

Anche ai giorni nostri, nella Grecia moderna, si riscontra il fenomeno della poesia musicata, unico rispetto a quanto accade negli altri paesi europei.

Il risultato di questa unione tra poesia e musica è l'"incontro" tra i poeti e un pubblico più vasto che magari non avrebbe mai avuto accesso alla poesia come lettura. Le canzoni-poesie sono diventate parte della quotidianità del popolo greco: la gente le canta nelle taverne, durante le manifestazioni di protesta, nei momenti di tristezza e di gioia, nei momenti privati ma anche nei momenti più importanti della sua storia. In tal senso, proprio per ribadire l'importanza di una fruizione non dotta, abbiamo deciso di presentarvi alcune di queste poesie in tre incontri che hanno il titolo generale: **versi che cantano**.